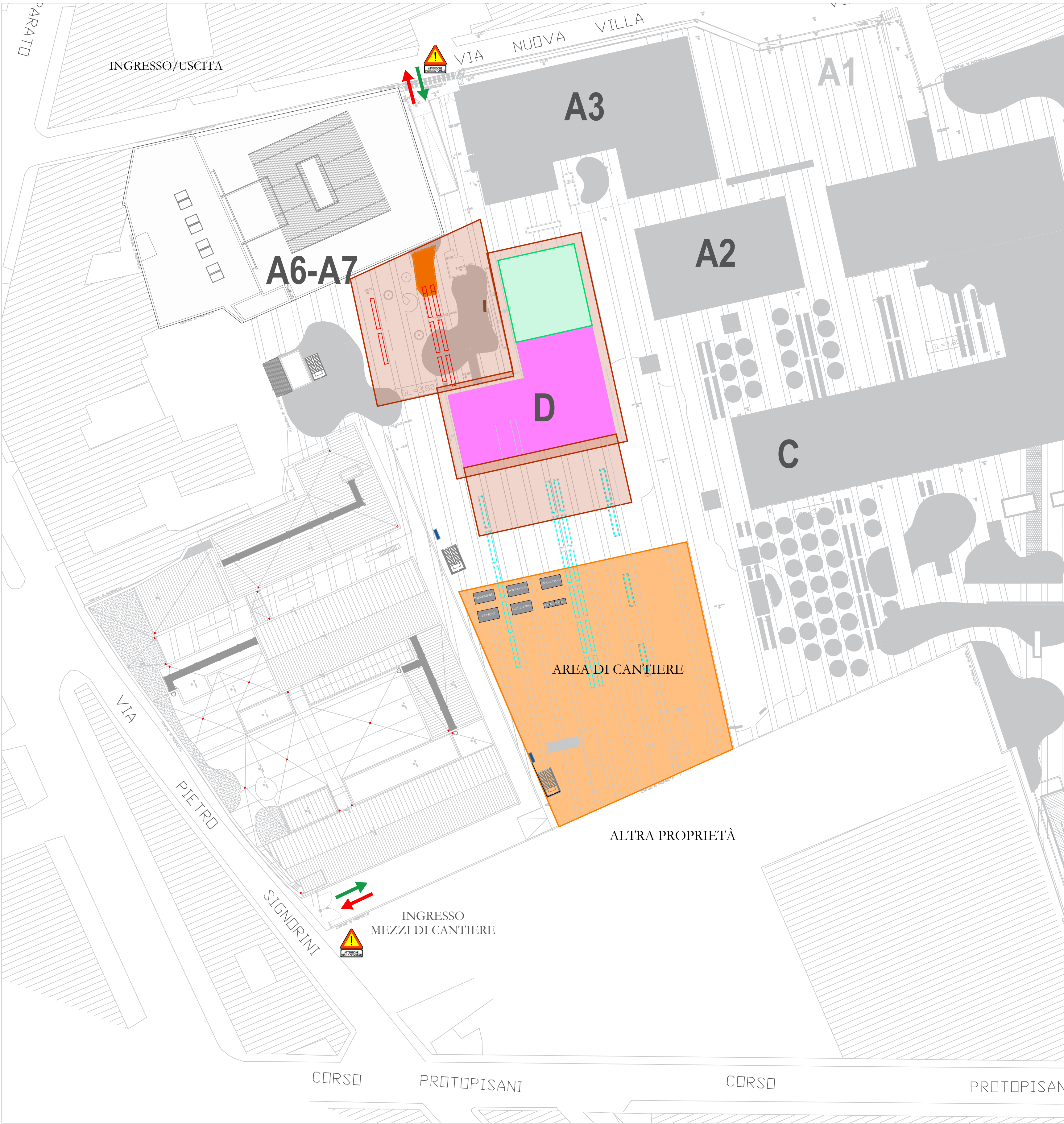


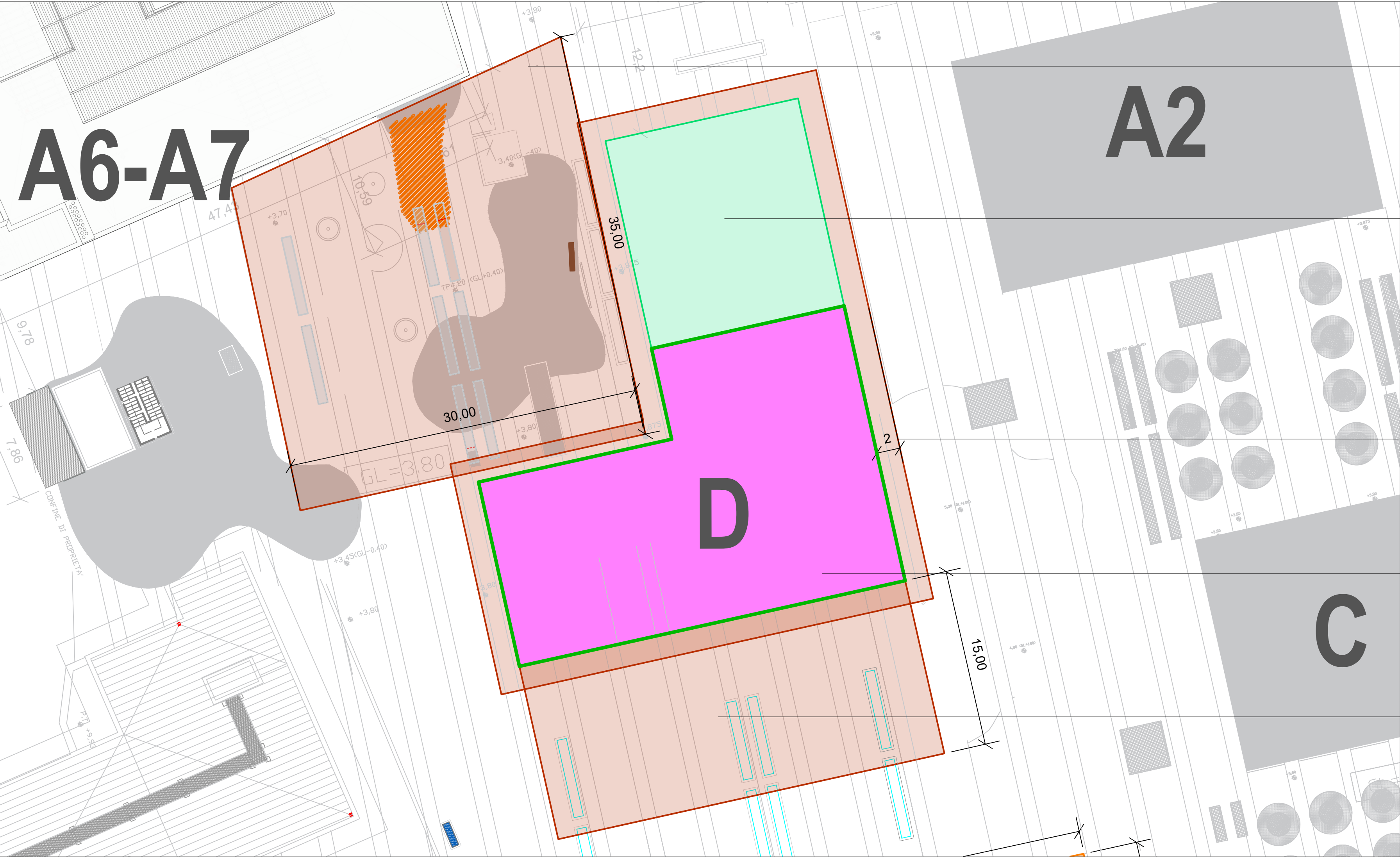
INQUADRAMENTO AREE ESTERNE scala 1:1000



PLANIMETRIA GENERALE AREE ESTERNE scala 1:500



PARTICOLARE AREE DI CANTIERE ESTERNE PROSSIME ALL'EDIFICIO D scala 1:250



- AREA DA CONFINARE PER COPERTURA DELLE GRIGLIE CON PAVIMENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PASSAGGIO TUBAZIONI DAL PIANO INTERRATO ALL'EDIFICIO A6/A7.
- IMPIANTI RAFFREDDATORI DELL' UNIVERSITÀ ACCESSIBILI AL PERSONALE MANUTENTORE DELL' UNIVERSITÀ PREVIO COORDINAMENTO CON IL PERSONALE DI CANTIERE E ATTIVITÀ IN CORSO.
- CORRIDOIO DA CONFINARE ED INTERDIRE TEMPORANEAMENTE A PERSONE/COSE PER INSTALLAZIONE SULLA COPERTURA DELL'EDIFICIO D DI SISTEMA ANTICADUTA DI MATERIALE.
- AREA DI CANTIERE CONFINATA DA SISTEMA ANTICADUTA PER LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI IN COPERTURA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA IPOTIZZATA PER TIRO IN QUOTA DI CARPENTERIA METALLICA E APPARECCHIATURE FRIGORIFERE

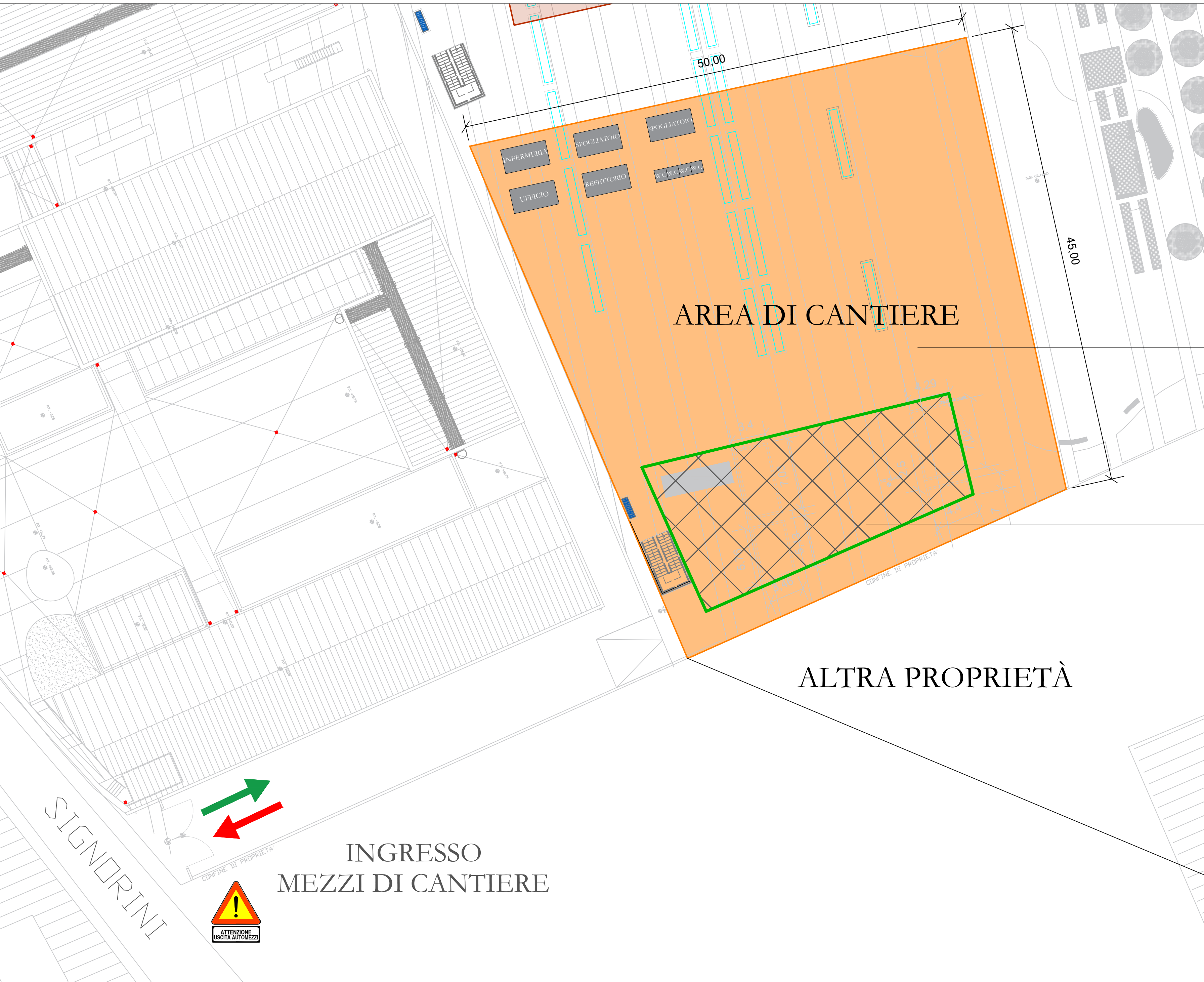
- DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
- Per dare corso alle lavorazioni è prevista l'individuazione dell'area di intervento, della viabilità interna, della viabilità esterna e di accesso al cantiere.
  - Si prevede la delimitazione dell'area di cantiere con recinzioni provvisorie ed in parte definitive.
  - Prima di procedere a qualsiasi lavorazione, dovrà essere organizzata l'area di cantiere, in particolare dovrà essere prescelta l'ubicazione del baraccamento. Verrà individuato il punto più idoneo per l'infissione delle paline dell'impianto di terra, verranno installati la linea elettrica ed il quadro elettrico di cantiere.
  - Dovrà essere garantito, oltre alla viabilità, lo spazio necessario per la manovra, il trasporto, il carico e lo scarico dei materiali stessi e per la loro preparazione a piè d'opera. Dette zone di lavorazione dovranno essere protette da tettoie se sottostanti l'area di apparecchi di sollevamento e per la protezione dagli agenti atmosferici.
  - L'impresa appaltatrice dovrà prendere visione dello stato dei luoghi per poter predisporre mezzi di dimensione adeguata; si dovrà altresì esaminare l'effettiva stabilità e consistenza di tutto il percorso carrabile prescelto, terreno o asfalto per evitare affossamenti e ribaltamenti degli automezzi durante le fasi di trasporto, carico e scarico. Oltre all'area di stoccaggio ed all'area per lavorazioni e preparazioni dei materiali da impiegare, dovranno essere individuate, l'area per il deposito temporaneo degli elementi necessari alla realizzazione delle opere provvisoriali oltre all'area per la raccolta dei materiali di risulta da avviare a discarica.

I cartelli devono essere conformi all'allegato XXV del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che si intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile ferme restando le disposizioni del D.Lgs. n. 81/08, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.

I cartelli vanno rimossi quando non sussistono più le situazioni che ne giustificano la presenza.

La planimetria generale delle aree esterne di cantiere riporta elementi di arredo esterno: panchine, piante ed aiuole verdi che al momento della redazione del presente documento nelle aree interessate dalle lavorazioni, in particolare nella zona di accantieramento, non sono ancora state realizzate.

PARTICOLARE AREA DI CANTIERE PER APPRESTAMENTI scala 1:250

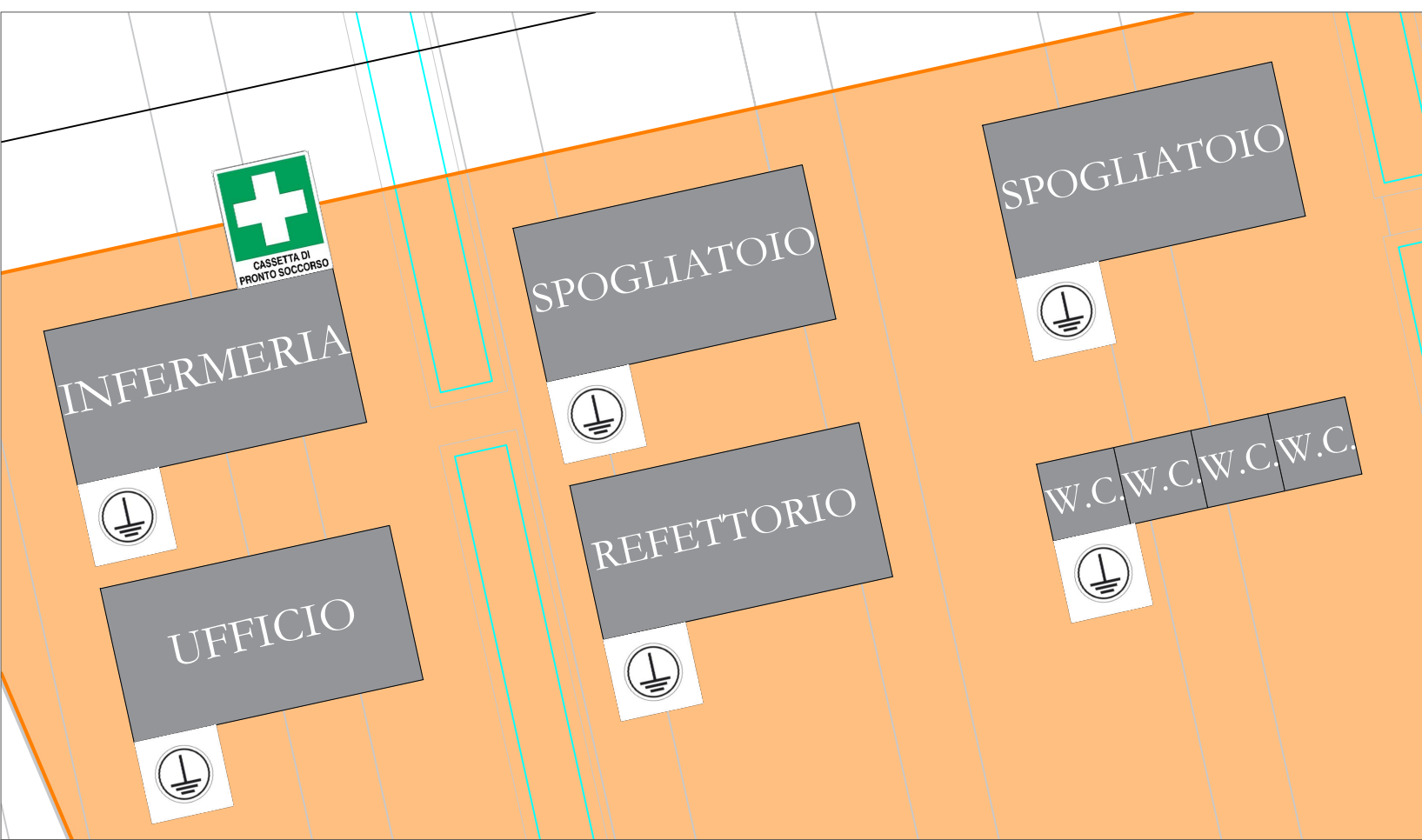


- AREA DI CANTIERE PER APPRESTAMENTI, DEPOSITI, Piazzamento autogrù e lavorazioni edili e impiantistiche
- LOCALE GE - AREA INTERESSATA DA SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DEL SOLAIO E CALO DEI SERBATOI E GE



APPOSIZIONE DELLA NOTIFICA PRELIMINARE APPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA

DISPOSIZIONE BARACCHE DI CANTIERE scala 1:100



- LEGENDA
- |          |  |  |   |
|----------|--|--|---|
| <b>A</b> | Nomenclatura edificio                            |  | Ufficio, Spogliatoi e Servizi igienici  |
|          | Percorso di ingresso uscita ai mezzi di cantiere |  | Piano Terra - Aree di cantiere confinate  |
|          | Recinzione di cantiere                           |  | Piano Terra - Area di cantiere temporaneamente confinata per il tempo della lavorazione |
|          | Recinzione di cantiere temporanee                |  | Copertura - Area di cantiere confinata da parapetto                                     |
|          | Parapetto anticaduta                             |  | Aree accessibili al personale non di cantiere previo coordinamento tra le parti         |
|          | Posizione cassetta primo soccorso                |  | Impianto messa a terra  |

Comune di San Giovanni a Teduccio (NA)

DATA CENTER CINECA - TIER I PRESSO IL POLO EST DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI A SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

TAVOLA: PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE ESTERNE DI CANTIERE

CINECA

Committente  
CINECA Consorzio Interuniversitario  
via Magnanelli 6/3, 40033, Casalecchio di Reno (BO)

Coordinatore per la Sicurezza in Progettazione  
Ing. Giovanni Bortolotti  
via Magnanelli 6/3, 40033, Casalecchio di Reno (BO)

ALLEGATO N°	DATA	REVISIONE	DISEGNI SCALA
PSC-05/01	25 marzo 2024	00	VARIE

- PREVEDERE OPPORTUNO CONFINAMENTO E SEGREGAZIONE DELLE AREE OGGETTO DELLE LAVORAZIONI A PERSONALE TERZO AI LAVORI IN OGGETTO.
- MANTENERE SEMPRE SGOMBRE LE VIE DI FUGA.
- GLI INGRESSI NON SARANNO AD USO ESCLUSIVO DEL CANTIERE. PREVEDERE COORDINAMENTO NELL'UTILIZZO DEGLI INGRESSI PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZA TRA IL PERSONALE.
- PREVEDERE COORDINAMENTO TRA LE ATTIVITÀ DI CANTIERE E QUELLE ESTERNE FUORI DALLE AREE DI CANTIERE.
- EVENTUALI ZONE, ESTERNE AL CANTIERE, DI TEMPORANEO DEPOSITO DEI MATERIALI ANDRANNO SEMPRE CONCORDATE CON L'UNIVERSITÀ.
- I DEPOSITI TEMPORANEI ANDRANNO SEMPRE CONFINATI.